

## L'omelia di don Fernando di domenica 1 febbraio

Questa mattina abbiamo davanti la bella pagina evangelica, chiamata **LE BEATITUDINI**. La parola ‘beati’, che è scandita ben 8 volte, è molto interessante perché fa di questa pagina non una serie di comandi, precetti, regole ma un elenco di 8 belle notizie, 8 annunci buoni, tutti riconducibili a un Dio che si fa carico della felicità di quanti la felicità non l'hanno. Gesù quel giorno era all'aperto, su una collina, il lago faceva da sfondo, e come argomento da trattare scelse la felicità. Perché? Ma perché sapeva bene che essere contenti non è di tutti. Per questo, Gesù quel giorno voleva annunciare che Dio ci vuole felici e che uno dei suoi nomi è ‘felicità’.

Provo ad attualizzare le singole beatitudini.

### **Beati i poveri in spirito**

I poveri in spirito son i poveri di successi, di capacità, qualità, di opportunità, ma non per questo s'avviliscono. Anzi, ne fanno l'occasione per coinvolgere Dio, e in questo modo s'accorgono che Dio sa riempire come solo Lui sa fare ogni loro povertà, precarietà, limite.

### **Beati quelli che sono nel pianto**

Sono beati perché pur piangendo non smettono di sperare. E questo avviene perché sono in società con Dio. E in società con Dio si riesce a soffrire senza smarrischi, a piangere senza disperare e a non maledire quanto ci accade. Gesù, con questa beatitudine, voleva dire che è possibile, pur piangendo, continuare ad amare la vita.

### **Beati i miti**

Cioè i non prepotenti, i non arroganti, i non aggressivi e tutti coloro che non cedono alla tentazione della violenza. I mansueti sanno che il mondo viene reso migliore dalla forza della pace e non dalla forza dei muscoli.

### **Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia**

Beati cioè quelli che non fanno preferenze, né discriminazioni e non cedono alla complicità, all'astuzia cattiva e alle raccomandazioni. Questa beatitudine fa riferimento a chi sta sempre dalla parte di ciò che è giusto pur sapendo che potrebbe rimetterci.

### **Beati i misericordiosi**

Cioè, beati quelli che, come Dio, sono indulgenti, comprensivi, non giudicanti, non rigidi, ma essendo capaci di mettersi nei panni degli altri, sanno capire e assolvere.

### **Beati i puri di cuore**

Beati cioè quelli che hanno uno sguardo pulito, che non cattura, non malizioso, non mal intenzionato, non con doppi fini, non ambiguo, ma trasparente come trasparente è Dio. Gesù con questa beatitudine sembra dirci: “è meglio che tu vero più che perfetto.”

### **Beati gli operatori di pace**

Cioè, beati quelli che credono che con la pace tutto si guadagna e con la guerra tutto si perde. E sono beati perché, più che parlare di pace, loro la pace la fanno giorno dopo giorno in famiglia, nel divertimento, con gli amici, sul lavoro e a scuola.

### **Beati i perseguitati**

Cioè, beati quelli che nessuno difende e che sono costretti a star sempre zitti e sottomessi. Sono beati perché nonostante si trovino in questa condizione, grazie alla forza della loro fede, non si spegne in loro l'amore per la vita.

Ecco più o meno cosa disse Gesù quel giorno sul monte.

*O Dio, ci ha fatto un gran bene ascoltare il Vangelo delle beatitudini. Grazie! E' un Vangelo che ci fa venire la nostalgia di un mondo come dovrebbe essere: un mondo di persone non violente, giuste, pure, resistenti al male, artefici di pace.*